



L’idea di fondare e produrre una nuova rivista di storia e archeologia del Nord-Africa è nata contestualmente alla fondazione della Società Scientifica “Scuola Archeologica Italiana di Cartagine” avvenuta a Sassari il 22 febbraio del 2016.

Gli stessi promotori dell’iniziativa, un gruppo di studiosi che da oltre trent’anni frequentano e studiano in quell’area, avevano infatti ventilato da subito l’idea di fondare un nuovo strumento per la divulgazione dei dati di ricerca che fosse agile, facilmente accessibile a tutti e che fosse una sorta di contenitore in cui confrontare le idee, scambiare informazioni e, più velocemente possibile, dare notizia alla comunità scientifica delle attività e delle ricerche in corso.

Nella sua prima riunione operativa avvenuta il 18 marzo a Tunisi, poco prima di un seminario di studi promosso dall’Istituto Italiano di Cultura¹, il Consiglio scientifico della SAIC deliberò di attivare un progetto di comunicazione che, mediante l’utilizzo di formati e strumenti idonei, fosse adeguato per il raggiungimento di un’utenza più ampia possibile.

Nacquero quindi in quel giorno per il grande pubblico il sito internet della SAIC² e la pagina sui social³, mentre per il mondo accademico e la ricerca videro la luce la rivista *Cartagine. Studi e Ricerche* (CaSteR) e la *Collana di Monografie della SAIC*⁴.

Da allora grazie all’impegno di tutti gli iscritti alla SAIC, di un nutrito numero di colleghi che hanno generosamente deciso di darci una mano come componenti del Comitato Scientifico o come revisori e dell’Università degli studi di Cagliari che ha accettato di farci da Editore⁵ pubblicando la rivista sul portale OJS di Ateneo⁶, non abbiamo mai cessato di lavorare

¹ In questo numero vengono ospitati sei saggi relativi al seminario su *Archeologia e tutela del patrimonio di Cartagine: lo stato dell’arte e le prospettive della collaborazione tuniso-italiana*, Istituto italiano di Cultura Tunisi, Venerdì 18 marzo 2016, anniversario dell’attentato al Museo Nazionale del Bardo, i cui atti completi verranno editi nel 2017 a cura di Paola Ruggeri come numero 1 della *Collana di Monografie della SAIC*.

² <http://www.scuolacartagine.it/>.

³ <https://www.facebook.com/scuolaCartagine>.

⁴ Diretta da Paola Ruggeri dell’Università degli studi di Sassari.

⁵ La Redazione è ubicata presso il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell’Università degli studi di Cagliari (Sede Cittadella dei Musei, Cagliari).

⁶ <http://ojs.unica.it/>

all'allestimento del primo numero della rivista ponendoci come obiettivo di pubblicarlo non appena fosse stato pronto.

Il risultato è che oggi stiamo licenziando alle stampe, a meno di un anno di distanza dall'inizio del progetto, il primo numero di *CaSteR*.

Il formato di disseminazione scelto è quello elettronico, ormai il preferito per diversi motivi (costi, rapidità e capillarità di diffusione) nella produzione di testi scientifici, distribuito in modalità *Open Access* e corredata o rappresentato da *dataset* e da documenti multimediali divulgati come *Open Data*⁷. L'accessibilità verrà garantita dall'utilizzo di licenze di tipo *Creative Commons*⁸.

Il software scelto dai Servizi Bibliotecari dell'Università degli studi di Cagliari⁹ per effettuare l'*hosting* delle diverse riviste d'Ateneo ci ha consentito di gestire al meglio il processo editoriale e soprattutto ci consentirà, così come dichiarato nelle 'Politiche della Rivista'¹⁰, la possibilità di effettuare una pubblicazione 'continua' degli articoli durante l'anno per poi chiudere ciascun numero entro il 31 dicembre.

Questa scelta, che ci porterà a pubblicare in tempi rapidissimi i manoscritti che ci perverranno, è originata dalla convinzione, crediamo condivisa da tutti, che il nemico principale da sconfiggere nell'editoria scientifica e accademica in genere sia proprio rappresentato dai tempi di stampa a volte veramente biblici e dannosi sia per la ricerca in sé e, da non sottovalutare, per la produttività dello stesso ricercatore.

Le parole che ci hanno guidato in questo primo numero e che ci guideranno in futuro saranno quindi principalmente *rapidità, accessibilità* e, ultima citata ma al primo posto nei nostri intendimenti, *qualità e rigore nella selezione* dei testi da pubblicare.

Come si può apprezzare da questo numero e, come è possibile leggere nelle *Info* del portale, *CaSteR* è strutturata in diverse sezioni che verranno utilizzate in maniera funzionale alle proposte che per ogni numero della Rivista giungeranno alla Redazione.

In *CaSteR* 1 (2016) sono presenti 14 articoli suddivisi tra le diverse sezioni e ciascuno di essi, proprio in virtù della pubblicazione «continua», ha una numerazione che parte da 1 fino ad arrivare ad *n* pagine. In ogni articolo viene indicata inoltre la data di presentazione del manoscritto, la data di accettazione e infine la data di edizione.

La scelta degli articoli pubblicati è collegata alle proposte pervenute alla rivista tra il giugno 2016 e il novembre dello stesso anno.

È dunque solo un caso che, nel primo numero, la sezione *Studi e Saggi* sia interamente dedicata ad uno specifico ambito cronologico (il mondo fenicio-punico) mentre, al contrario, la sezione *Seminari e Conferenze della SAIC* presenti un *range* temporale e spaziale molto ampio che partendo dalla preistoria arriva fino al periodo aghlabide.

Territorio, archeologia, storia del paesaggio e storia degli studi sono lo sfondo su cui si dipana il racconto dell'attività di uno dei grandi Maestri dell'archeologia del Mediterraneo come Antonino Di Vita che nella sezione *Notizie e Resoconti* ci viene presentato dai due relatori che ne hanno illustrato la figura e l'opera presso l'*Istituto Nazionale di Studi Romani*.

⁷ Contiamo in questo modo di contribuire ad una migliore diffusione delle pubblicazioni scientifiche e per la loro conservazione a lungo termine raccogliendo in pieno la raccomandazione della Commissione UE del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE).

⁸ <https://creativecommons.org/licenses/>.

⁹ <http://sba.unica.it/>; la piattaforma di distribuzione è gestita con il software *Open Journal System (OJS)* della PKP [<https://pkp.sfu.ca/ojs/>].

¹⁰ <http://ojs.unica.it/index.php/caster/about>.

Editoriale

Con grande piacere abbiamo accolto questa tipologia di testi che vengono pubblicati con difficoltà, per motivi legati di solito a questioni meramente economiche. Il supporto elettronico ci permette in questa sede di dare loro ampio spazio. Come sempre essi, si dimostrano preziose griglie di lettura e filtri con cui leggere pagine e pagine di grandi maestri.

Nella stessa sezione proponiamo la presentazione del XX volume de *L'Africa Romana*, un convegno che rappresenta per chi come noi si interessa di mondo africano e di mondo romano non solo uno strumento insostituibile ma un punto di riferimento sempre atteso.

Chiude il volume una sezione di *Recensioni* in cui vengono proposti tre volumi editi di recente che ci sembrano particolarmente importanti sia per il valore dei contenuti e degli Autori, sia perché capaci di stimolare discussioni e direttive di ricerca.

Nel lasciare ora al lettore la valutazione del nostro lavoro posso solo esprimere quello che è il desiderio più alto di *CaSteR*: diventare una rivista sempre più ricca di studi, di idee, di progetti per il futuro.

Una rivista che, aperta a tutti, sia sede di un dibattito scientifico acceso e nel contempo rispettoso e che possa rappresentare un'ulteriore occasione di incontro tra comunità accademiche e più in generale di chi ritiene che la cultura e la ricerca siano beni comuni da condividere.

Desidero a nome mio e del Comitato Editoriale ringraziare quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo numero: autori, revisori (anonimi per tutti ma non per noi e per la nostra gratitudine) e chi è intervenuto con generosità a darci una mano durante il processo editoriale.

Nella persona del Presidente della SAIC il Prof. Attilio Mastino desideriamo ringraziare il Consiglio Scientifico e l'Assemblea dei Soci per il sostegno, l'aiuto e per la fiducia dimostrata nei nostri confronti.

Ringraziamo nella persona della Dottoressa Donatella Tore i Servizi Bibliotecari dell'Università degli Studi di Cagliari e nella persona del Prof. Francesco Atzeni il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli studi di Cagliari per aver voluto accogliere la rivista all'interno del Dipartimento.

Il nostro debito nei confronti della Dottoressa Sandra Astrella Responsabile del Settore servizi ad accesso remoto SBA e Direttore della Biblioteca del Distretto Tecnologico dell'Univ. di Cagliari è enorme: in questi mesi è stata per noi non solo, come recitano le *Info* del portale, l'Amministratore del Sito ma una vera e propria miniera di consigli, di correttivi e di indicazioni tecniche. Grazie.

Cagliari 30 dicembre 2016

Antonio M. Corda

